

AZIENDA SPECIALE "CASA DEL BENESSERE"

Sede in PIAZZA MARCONI 3 - 47010 PORTICO E SAN BENEDETTO (FO) Capitale sociale Euro 7.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2015**Premessa**

Il presente bilancio, sottoposto all'esame dell'unico socio Comune di Portico, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 280.

Attività svolte

L'Azienda Speciale svolge la propria attività nel settore socio sanitario e assistenziale, fra le attività comprende la gestione della casa di cura "Casa del benessere" sita nel comune di Portico e San Benedetto affidata mediante gara alla Cooperativa Sociale L'incontro.

L'azienda risulta di supporto all'Ente anche per altre attività di tipo socio assistenziale avente carattere continuativo o saltuario come assistenza domiciliare.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato

che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 6,25%
- altri beni: 100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività**C) Attivo circolante****II. Crediti**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
229.761	162.912	66.849

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	193.482			193.482	
Per crediti tributari	417			417	
Verso altri	35.862			35.862	
	229.761			229.761	

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	193.482				35.862	229.344
Totale	193.482				35.862	229.344

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
21.407	50.510	(29.103)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	20.729	49.757
Denaro e altri valori in cassa	678	753
	21.407	50.510

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
518	516	2

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.986	7.707	279

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	7.000			7.000
Varie altre riserve	1			(1)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		2	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	651	56		707
Utili (perdite) dell'esercizio	55	280	55	280
Totale	7.707	336	57	7.986

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2014	Distribuzioni e dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassificati che	31/12/2015
Capitale	7.000						7.000
Varie altre riserve	1		(2)				(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	651		56				707
Utili (perdite) dell'esercizio	55		225				280
Totale	7.707		279				7.986

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
----------------------	---------	--------------------------	-------------------	--	--

Capitale	7.000	B			
Altre riserve	(1)	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	707				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
248.616	206.781	41.835

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per impegni	Di cui per privilegi
Debiti verso fornitori	240.901			240.901				
Debiti tributari	1.918			1.918				
Altri debiti	5.797			5.797				
	248.616			248.616				

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.
Nella voce sono iscritti debiti per IVA pari ad € 1.918.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Totale	240.901				5.797	246.698

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
340	358	(18)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
753.994	814.303	(60.309)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	728.484	793.213	(64.729)
Altri ricavi e proventi	25.510	21.090	4.420
	753.994	814.303	(60.309)

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	728.484		728.484
	728.484		728.484

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(768)	(698)	(70)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2	2	
(Interessi e altri oneri finanziari)	(770)	(700)	(70)
	(768)	(698)	(70)

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	280	55
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	768	698
(Dividendi)		
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		

di cui immobilizzazioni materiali
di cui immobilizzazioni immateriali
di cui immobilizzazioni finanziarie

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.048	753
--	-------	-----

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita

Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.981	983
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		

Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.981	983
---	-------	-----

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.029	1.736
---	-------	-------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(59.131)	11.273
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	39.237	17.253
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2)	(493)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(18)	1
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.343)	(21.821)

Totale variazioni del capitale circolante netto	(25.257)	6.213
---	----------	-------

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(22.228)	7.949
---	----------	-------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(768)	(698)
(Imposte sul reddito pagate)	223	2.696
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		

Totale altre rettifiche	(545)	1.998
-------------------------	-------	-------

FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(22.773)	9.947
---	----------	-------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(5.714)	(283)
(Investimenti)	(5.714)	(283)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

Immobilizzazioni immateriali	(615)	
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(615)	

Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.329)	(283)
--	---------	-------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		(3.000)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	(1)	(1)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1)	(3.001)
---	-----	---------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(29.103)	6.663
---	----------	-------

Disponibilità liquide iniziali	50.510	43.846
Disponibilità liquide finali	21.407	50.510

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(29.103)	6.664
---	----------	-------

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giuseppe Fabbri